



ORIGINALE

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. dell'ordine del giorno della seduta del

N. <u>43</u> del Reg. Data: <u>28 / 3 / 2019</u>	Oggetto: Interventi preliminari.
---	--

L'anno duemiladiciannove , il giorno 28 del mese di marzo , alle ore 18,00
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 18,01 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio		x
3) Laurora Carlo	x	
4) Tomasicchio Emanuele	x	
5) Ferrante Fabrizio	x	
6) Avantario Carlo	x	
7) Cormio Patrizia		x
8) Marinaro Giacomo	x	
9) De Laurentis Domenico		x
10) Ventura Nicola	x	
11) Nenna Marina		x
12) Amoruso Leo	x	
13) Cornacchia Irene	x	
14) Barresi Anna Maria	x	
15) Di Tondo Diego	x	
16) Zitoli Francesca	x	
17) Tolomeo Tiziana		x

	Presente	Assente
18) Lovecchio Pietro		x
19) Loconte Giovanni	x	
20) Capone Luciana		x
21) Laurora Francesco		x
22) Briguglio Domenico		x
23) Cirillo Luigi	x	
24) Lops Michele		x
25) Di Lernia Luisa	x	
26) Branà Vito	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 21 Totale assenti n. 12

Il Presidente Ferrante esegue l'appello alle ore 18,00 che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.21 (Laurora C. – Tomasicchio - Ferrante – Avantario – Marinaro – Ventura – Amoruso - Cornacchia – Barresi - Di Tondo – Zitoli – Loconte-Cirillo – Di Lernia – Branà - Merra – Corrado - De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi).Quindi la seduta è valida e il Presidente apre i lavori.

Interviene subito la Consigliera Barresi che lamenta che all'or.d.g. non è stata iscritta la sua mozione, anche se era già stata protocollata.

Entra il Consigliere Florio alle ore 18,05.

Dopo una breve spiegazione il Presidente dà inizio agli interventi preliminari e cede la parola al Consigliere Lima.

Sono presenti gli assessori Lignola e Laurora Tommaso, alle ore 18,10 entra la Consigliera Cormio.

Gli interventi continuano con i Consiglera De Toma, Barresi, Cinquepalmi e Tomasicchio.

Entrano gli assessori Di Gregorio, Di Tullo e Tondolo ed anche il Consigliere Lops, sono le ore 18,35.

Intervengono i Consiglieri Di Lernia, Marinaro, Avantario, Corrado, Zitoli.

Entra il Consigliere Briguglio ore 19,01

Per la replica dell'amministrazione prende la parola l'Assessori Di Gregorio, durante questo intervento entra il Sindaco, ore 19,15, il quale prende subito la parola.

In aula entra il Dirigente di Ragioneria dott. Nigro ed anche la Consigliera Tolomeo, ore 19,31.

A questo punto terminati gli interventi, il Consigliere Briguglio propone una inversione dell'ordine del giorno nel senso di posticipare i punti 1 e 2, e trattarli dopo la determinazione delle aliquote.

I Consiglieri Procacci, Tomasicchio, Di Lernia, De Toma sono assolutamente contrari.

Entra il Consigliere De laurentis, ore 19,40.

Il Consigliere Marinaro propone una sospensione di 10 minuti che viene accettata.

Il Presidente Ferrante, dopo la sospensione, esegue l'appello e risultano 25 Consiglieri presenti.

Riprende la parola il Consigliere Briguglio che ritira la richiesta dell'inversione.

Entra la Consigliera Nenna alle ore 20,10.

Gli interventi preliminari sono finiti e si passa alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

INTERVENTI PRELIMINARI

(Alle ore 18:01 il Presidente procede all'appello nominale)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consiglieri, prendete posto per l'appello. Allora:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
LAURORA CARLO	PRESENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	PRESENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
CORNACCHIA IRENE	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	ASSENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
BRANA' VITO	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	PRESENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

21 presenti, la seduta può cominciare. Nr. 38. Per intervento preliminare?

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Mozione d'ordine? Prego Consigliere, n. 38.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Presidente, Assessori, Consiglieri, Presidente, io vorrei che lei mi spiegassi perché la mia proposta di modifica ai valori di stima che le ho inviato non è stata portata oggi in Consiglio Comunale, per l'IMU, visto che è arrivata il 26 vorrei capire perché non è stato rispettato il regolamento.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

(inc. fuori microfono) con la mozione?

BARRESI ANNA MARIA - Consigliere Comunale

Almeno se mi può spiegare.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

È una mozione, non prevede che il Presidente spieghi qualcosa se... *(inc. fuori microfono)*. Lei questo ha detto: "Mi deve spiegare". Mi dica lei.

BARRESI ANNA MARIA - Consigliere Comunale

(Fuori microfono).

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E come faccio? Ho rispettato quello che dice il regolamento. L'altra volta la stessa cosa successe per i Consiglieri di Trani a Capo e hanno visto inserito solo oggi il punto all'ordine del giorno, la stessa per i 5 Stelle. Lei ha depositato in data del 26, tra l'altro è arrivato il 27, il giorno dopo, lei l'ha depositato neanche in Presidenza.

BARRESI ANNA MARIA - Consigliere Comunale

(Fuori microfono).

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Scusate, ma cos'è questo atteggiamento irrispettoso nei confronti di un Consigliere?

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

In Presidenza è arrivato il 27, a me è arrivato il 27. Lei dove l'ha lasciato? A quale ufficio l'ha lasciato? Al Protocollo. E secondo lei istantaneamente arriva all'ufficio di Presidenza? Passerà qualche tempo, il giorno dopo me l'hanno portato. Il provvedimento non era formalizzato...

BARRESI ANNA MARIA - Consigliere Comunale

(Fuori microfono).

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nell'ufficio mio è arrivato il 27, forse non ci... va be', se vuole perdere tempo, comincia a perdere... prendiamo tempo. Possiamo andare avanti?

BARRESI ANNA MARIA - CONSIGLIERE COMUNALE

(Fuori microfono).

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Prego.

BARRESI ANNA MARIA - Consigliere Comunale

Scusate, ma cos'è questo atteggiamento irrispettoso nei confronti di un Consigliere? Sta accontentando la bambina perché vuole comprare il palloncino?

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Allora, lei mi ha presentato una mozione in data 26.

BARRESI ANNA MARIA - Consigliere Comunale

Va bene, grazie per il regalino, Presidente.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

È arrivata il 27 in Presidenza. La Presidenza ha trasmesso, per la conformità del T.U.E.L., che è il Testo Unico degli Enti Locali, al...

BARRESI ANNA MARIA - Consigliere Comunale

Sì, sì, sì, sì.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

No, non faccia *si', si'*, io le sto dando una spiegazione in maniera educata e in maniera educata le chiedo di ascoltare la mia...

BARRESI ANNA MARIA - Consigliere Comunale

Va be', io mi adeguo.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

No, lei si adegui alla mia educazione e va benissimo.

BARRESI ANNA MARIA - Consigliere Comunale

Sono educata con chi è educato.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Ho mandato la sua mozione, tra l'altro formulata in maniera assolutamente scorretta perché non c'è una camicia di delibera, non c'è un visto del Segretario Generale, l'ho inviata al Segretario Generale, quindi se avrà la cortesia di andare dal Segretario Generale...

BARRESI ANNA MARIA - Consigliere Comunale

Allora l'ha vista?

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Io, come l'ho avuta, ci ho impiegato mezz'ora.

BARRESI ANNA MARIA - Consigliere Comunale

Prima aveva detto che non era arrivata ancora nel suo...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Che cosa sta dicendo? Lei l'ha depositata il 26 al Protocollo, in Presidenza è arrivata il 27. Che cos'è che ho detto di sbagliato?

BARRESI ANNA MARIA - Consigliere Comunale

Va bene.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Va bene? Possiamo andare avanti? Grazie.

BARRESI ANNA MARIA - Consigliere Comunale

Ma perché pensa di farmi paura se alza la voce?

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Ma chi le vuole fare paura? Ho altre ambizioni nella vita che far paura a lei. Va bene. Ci sono interventi preliminari? No. Possiamo entrare nell'ordine del giorno? Allora, il n. 44, Lima, prego.

LIMA RAIMONDO - Consigliere Comunale

Grazie Presidente, colleghi Consigliere, reduci della Giunta. Entriamo subito nel merito di alcune questioni che interessano la cittadinanza. Voglio tornare sulla questione della scuola Papa Giovanni. Ho avuto modo di confrontarmi con dei tecnici per avere qualche delucidazione in merito e vorrei sapere dall'Assessore e dalla Giunta qual è il reale stato dell'arte della Scuola Papa Giovanni, così come ho avuto modo di scrivere già sulla stampa qualche giorno fa chiedendo che vengano controllati anche gli altri edifici. Dico questo perché mi dicevano i tecnici che ho consultato che gli edifici antecedenti il 1971, e quindi antecedenti alla Legge 1086 che prevedeva l'obbligo del deposito delle carte al Genio Civile, per gli edifici in calcestruzzo, sono presenti in città e quindi vorrei capire qual è l'intendimento reale dell'amministrazione. Invito i Consiglieri della Maggioranza, che si sono resi partecipi di polemiche inutili e strumentali - non sono certo io quello che deve difendere l'operato di questa amministrazione, dei tecnici o dei dirigenti che siedono a Palazzo di Città - però invito su questioni delicate ad evitare strumentalizzazioni politiche perché anche dietro la Papa Giovanni, purtroppo, si evincono le divisioni interne alla maggioranza Bottaro. Quindi vorrei sapere qual è lo stato dell'arte anche perché mi dicevano i tecnici che, anche laddove in determinate strutture non fossero evidenti lesioni alle strutture, non è detto che non ci possano essere comunque pericoli per i nostri più piccoli concittadini. Questo me l'hanno detto diversi tecnici che ho consultato. Penso alla Scuola Baldassarre, alla Scuola Bovio, alla Petronelli, penso alla Scuola Beltrani, tutti edifici in calcestruzzo. Io chiedo a questa manifestazione innanzitutto di prevedere un censimento, a questo punto, delle scuole andando a censire tutti quegli edifici, e non solo quelli scolastici, che sono stati eretti antecedentemente il 1971 proprio perché sull'edilizia scolastica non si scherza e mi fa specie, mi ha dato molto fastidio leggere le polemiche politiche da parte di qualche esponente della maggioranza. Sempre per quanto concerne l'edilizia scolastica, invito i dirigenti - non so, riferirete voi, visto che qua sono anche assenti - questo governo... c'è un bando che vi invito a leggere, la cui scadenza è il 19 aprile che riguarda proprio l'edilizia scolastica, o meglio la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Parliamo di cinquanta milioni di euro messi a disposizione dal

Governo Centrale proprio per la messa in sicurezza. Stesso bando che sono andato a leggere, potete andare sul sito del Ministero dell'Istruzione, prevede, proprio per le scuole con ordinanza di chiusura, dei punti a favore nelle graduatorie per accedere a questi finanziamenti. Quindi io invito gli Assessori, i Consiglieri di muoversi perché il 19 aprile è alle porte e penso che sia importante per i nostri concittadini più giovani e per le famiglie essere... non voglio creare né allarmismi né altro, però ho visto tante famiglie preoccupate e siccome gli edifici scolastici in città sono diversi, anche in calcestruzzi, vorrei essere più tranquillo da amministratore, seppur di opposizione. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Il numero 43, De Toma, prego.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, Assessori presenti. Il sindaco anche oggi è impegnato, speriamo che ci raggiunga quanto prima. Qualche mio collega ha definito quest'amministrazione una amministrazione Brancaleone. Io la definisco amministrazione del caos politico, ormai non manca giorno in cui leggiamo situazioni politiche strane, con Assessori che smentiscono il Sindaco, Consiglieri comunali che dichiarano una cosa, altri che smentiscono anche durante Commissioni affari istituzionali, tutto questo si traduce in situazioni veramente aberranti, cosa che non deve essere per una buona amministrazione. Primo punto: urgenza del Consiglio Comunale. Guardate, in tanti anni mai mi era capitato di assistere a una giusta pubblicazione sui social da parte del Sindaco che parlava che il 20 marzo c'era stata una delibera di Giunta dove si abbassavano, dove c'era un ritocco delle tariffe TARI. E, dico io, dal 20 marzo, martedì sera, tramite WhatsApp, mi arriva il messaggino: "Guardate, d'urgenza, è arrivata una PEC, domani mattina di corsa Conferenza dei Capigruppo per il Consiglio Comunale". Ieri mattina: "Guardate, di corsa il Consiglio Comunale d'urgenza". E Madonna mia! Dico: «Scusa - volevo bestemmiare - ma è possibile che dal 20 marzo...» vorrei chiarimenti magari da parte dell'Assessore Luca Lignola se ci sono stati dei motivi tecnici che hanno condizionato questa urgenza oppure semplicemente, non so, si erano scordati, era scappato che doveva essere ratificato in Consiglio Comunale. Giusto, Assessore Lignola, un chiarimento. Sulla scuola Papa Giovanni c'è stata una Commissione, la Quinta Commissione con la collega Zitoli e la collega Capone, durante la quale è intervenuto il Sindaco che ci ha parlato di situazioni pregresse, segnali pregressi di un anno prima addirittura di qualche criticità che ha rappresentato la scuola Papa Giovanni. Vorremmo chiarimenti anche su queste avvisaglie e, ancora più, volevamo sapere se il Sindaco avesse assunto dalla Questura di Bari quegli atti che hanno determinato il 10 marzo la richiesta di chiusura immediata per rischio di crollo della struttura, che ha determinato appunto la chiusura della scuola. Ritorno al caos politico perché vorremmo chiarimenti ufficiali per quanto riguarda questo benedetto, anzi maledetto impianto di percolato che la Regione Puglia, attraverso l'Ager, dottor Grandaliano, ha dichiarato voler realizzare a Trani, a seguito di una Delibera di Giunta Regionale, la 209 del 5 febbraio 2019, pubblicata qua sul BURC il 24 febbraio 2019. Siccome in Consiglio Comunale - e qui ho gli atti dei preliminari - il Consigliere Ventura dichiara, parole testuali del Consigliere Ventura: "Quindi, se questo impianto è pensato innanzitutto per rispondere alle esigenze della discarica e possa far fronte anche alle esigenze del territorio qui vicino a noi, sarà sicuramente una struttura ben fatta". Andava, diciamo, a... confermava quello che l'Ager aveva deciso e Grandaliano in una intervista televisiva, se non sbaglio, anche (*inc.*). L'Assessore Di Gregorio, che oggi non c'è, confermava questo. Il giorno dopo il Sindaco smentisce tutti: «No, attenzione, l'impianto di percolato non va fatto», con grande gioia da parte dei cittadini e anche delle forze

politiche, però vogliamo capire. Qualcuno della maggioranza... collega, è la trascrizione dei suoi interventi nella delibera del... A prescindere, siccome sulla questione dell'ospedale che oggi continua a discutere, ormai siamo abituati che qui noi diciamo una cosa, poi arriva il Presidente della Regione sulla questione dell'ospedale, sulla questione dei rifiuti, dice: «No, tanto qui decido io tanto a Trani faccio quello che voglio». Noi, al di là delle dichiarazioni mezzo stampa del Sindaco del 12 marzo 2019, cioè praticamente di due settimane fa, chiediamo che formalmente, se non l'ha già fatto, il Sindaco presenti ricorso al TAR contro questa delibera, ripeto, delibera di Giunta Regionale del 5 febbraio 2019. Il termine di scadenza è il 26 aprile. Presidente, concludo velocemente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, concluda.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sì. Io mi auguro che la faccia prima. Se la vuole fare il 26 aprile mi fa un regalo perché è il mio compleanno, però lo farà chiaramente, chiedo scusa per la battuta, a tutta la città ma deve farlo, perché altrimenti se scade il termine per il ricorso al TAR noi ci troveremo a Trani un mega-impianto di percolato di tutta la regione Puglia. Chiudo. Se è possibile avere chiarimenti da quell'Assessore sulla situazione che mi è stata esposta da AMET. Se è vero questa notizia che ci sono sei mezzi fermi, addirittura, sei autobus fermi nonostante svariate PEC mandate non soltanto al dottor Danisi - e ho finito - che penso sia amministratore unico. Io non l'ho mai conosciuto, non so neanche come è fatto il dottor Danisi, non so da quanti anni... Come? Amministratore delegato Danisi, ma anche ai vari dirigenti. Sapere se questo problema dell'AMET è risolto oppure è in via di risoluzione. Aspetto risposte concrete specialmente per quanto riguarda il discorso del percolato, il 26 aprile sta arrivando. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere. N. 38, Barresi, prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Presidente, sarò ancora più breve perché quello che dovevo dire è stato detto dal collega Pasquale De Toma, quindi è inutile ribadire. Anzi, ci tengo a rinforzare di più l'intervento dicendo anch'io che, se non è stato fatto, di agire immediatamente e quindi attivarsi con il ricorso al TAR entro il 26 aprile per la questione del percolato, dell'impianto di percolato. Poi, non perché... vorrei chiedere al Presidente del Consiglio per le convocazioni inviate alle Commissioni. Anche la convocazione che è stata inviata a me, la prima convocazione per la Presidenza, per l'ufficio di Presidenza del Consiglio, perché arrivano sempre con questo fuori termine. Non ci si può organizzare, cioè è stato fatto questo Consiglio Comunale d'urgenza, super urgenza, ho capito che c'è la scadenza del 31 però ci si può attivare anche prima. Quindi creare questo panico, mandare le convocazioni sempre fuori termine certamente non permette a noi Consiglieri di svolgere il nostro compito in maniera serena e più efficiente.

Poi, visto che il Sindaco comunque, come al solito non c'è, volevo ribadire per i parcometri. Ormai siamo alle porte dell'estate, la situazione diventa ancora più tragica con i turisti. Ci vergogniamo veramente di trovarci sempre in situazioni con turisti che ci chiedono dove comprare i grattini, come parcheggiare e lo scempio che succede la domenica dove si fermano i pullman che vengano da via Finanzieri. È diventato veramente un assalto, cioè sembra di non

vivere in una città turistica e neanche civilmente vivibile. Poi per i parcometri spero che qualcuno ci possa dare qualche risposta. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il numero 53. Cinquepalmi, prego.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, in merito alla questione della scuola Papa Giovanni volevo evidenziare che, con determina dirigenziale dell'area lavori pubblici n. 166 del 22/4/2016, è stato approvato il progetto esecutivo, proprio per dei lavori effettuati, che sono stati eseguiti alla scuola Papa Giovanni XXIII, è stato approvato questo progetto esecutivo redatto dall'Ufficio tecnico per l'intervento urgente sul patrimonio scolastico finalizzato alla messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità sismica degli elementi, anche non strutturale sulla Papa Giovanni per 120 mila euro. Questi lavori sono stati eseguiti. Mi chiedo: c'era anche un direttore dei lavori nella persona dell'ingegnere Antonio Fusca di Alberobello, quindi mi chiedo e vi chiedo come è possibile che si sia e che si stia verificando questa circostanza. Questi lavori sono stati fatti un anno fa, un anno e mezzo fa e quando sono stati effettuati questi lavori approvati e appunto commissionati dall'Ufficio tecnico e l'intervento era anche urgente, avete verificato che c'erano problemi strutturali che potevano comportare addirittura il crollo della scuola? Come mai non si è pensato di dare l'incarico che è stato dato oggi, qualche mese fa all'ingegnere Vaccanio, non è stato dato prima se effettivamente... Voglio dire, questi gravi problemi strutturali sicuramente non si sono verificati da un anno all'altro, o c'erano già prima oppure non sono sorti ora in questi giorni. Quindi chiedo che, siccome stiamo parlando di 120 mila euro, non stiamo parlando di 12 mila euro, chiedo che venga verificata questa circostanza, (determina dirigenziale area Lavori Pubblici n. 166 del 22/4/2016). Poi, voglio dire, mi fa specie quando tutti si meravigliano della situazione delle scuole e adesso tutti si ricordano che è necessario fare una relazione sullo stato delle scuole, dei nostri istituti scolastici. Voglio ricordare a tutti che l'ingegnere Di Donna, non appena si è insediata questa amministrazione, quindi ben quattro anni fa, ha depositato all'amministrazione della persona del Sindaco una relazione, relazione contenente tutte le criticità, istituto per istituto. Io ce l'ho e tutte le scuole sono prive dell'adeguamento degli immobili alle norme e necessitano dell'acquisizione delle varie certificazioni ai fini dell'agibilità, tutte le scuole devono essere adeguate al decreto legislativo 81 del 2008 in materia di sicurezza sul lavoro, tutte le scuole devono essere adeguate alle norme antisismiche e poi, va bene, ogni scuola ha le sue criticità, e sono indicate scuola per scuola in questa relazione. Quindi, nell'ambito della programmazione doveva assolutamente rientrare questa attività di messa in sicurezza di tutti gli istituti scolastici, non soltanto della scuola Papa Giovanni perché queste problematiche sono di tutti gli istituti scolastici, quindi è inutile che adesso ci meravigliamo, facciamo finta di non sapere, che non sapevamo, che non eravamo al corrente. Tutti gli istituti scolastici dovrebbero essere chiusi. L'unico istituto scolastico a norma nella città di Trani è l'Istituto San Paolo delle Suore Angeliche che non paghiamo da giugno del 2018, questo è giusto un inciso. Quindi chiedo che venga prestata maggiore attenzione a come affrontiamo la questione degli istituti scolastici. In merito alla questione dell'impianto per il trattamento del percolato, che la Regione con determina regionale ha programmato e previsto per il nostro Comune, volevo semplicemente porre all'attenzione dell'amministrazione la circostanza che è assolutamente necessario che si impugni quella delibera, per stare tranquilli. Non basta soltanto scrivere e chiedere che la Regione proceda con l'immediata revoca di quanto previsto in quella delibera regionale 209 del 5 febbraio 2019,

non basta. Mica noi ci possiamo fidare delle promesse che ci fa la Regione? È necessario che il Sindaco si attivi per impugnare questa delibera regionale, per non trovare sorprese anche con la prossima amministrazione. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 46, Tomasicchio, prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Bene, sarò telegrafico. *Prima osservazione.* Devo esprimere il mio biasimo per l'ennesima dimostrazione di disinteresse della maggioranza rispetto ai problemi che oggi veniamo a trattare. Oggi parliamo di tasse e parliamo di ospedale, stiamo parlando anche dei problemi delle scuole, della sicurezza delle scuole e la maggioranza non è in grado di assicurare il numero legale in questa seduta. Questa è l'ennesima dimostrazione, da un punto di vista squisitamente politico, dell'assoluto disinteresse della maggioranza rispetto ai problemi della città e la situazione in cui versa la nostra città, che è disastrosa sotto ogni punto di vista, lo conferma. Andiamo oltre. D'altro canto sapete benissimo che se l'opposizione in questo momento decidesse di uscire dall'aula, verrebbe meno il numero legale. *Secondo appunto.* La questione della convocazione d'urgenza. È da quattro anni che mi sforzo di ripetere, ma è ovvio che del rispetto delle Leggi a questa maggioranza non interessa niente, che la convocazione d'urgenza è legittima solo quando si tratta di fatti imprevedibili e sopravvenuti. Se la data di scadenza per l'approvazione dei provvedimenti di carattere per esempio fiscale o tributario, di bilancio, è una data già conosciuta, non sono ravvisabili motivi che consentono la convocazione d'urgenza perché si tratta di cose che erano ben conosciute all'amministrazione e che non giustificano, non rendono legittima la convocazione d'urgenza con conseguente illegittimità di tutti gli atti che vengono adottati in questa maniera, e stiamo parlando di una giurisprudenza assolutamente pacifica del Consiglio di Stato sull'argomento. *Terza questione,* questione delle scuole.

La collega Cinquepalmi opportunamente ha portato a conoscenza, quantomeno del sottoscritto, perché non lo sapevo, dell'esistenza di questo atto ricognitivo dell'ingegnere Di Donna dopodiché ci ha anche parlato dell'esecuzione di questi lavori, credo di messa in sicurezza a questo punto, della Papa Giovanni. Domanda: è stato mai redatto un certificato di collaudo a fine lavori? Allora noi dobbiamo, innanzitutto, verificare che cosa ha scritto il collaudatore perché un po' di interrogativi ce li dobbiamo porre. L'amministrazione a questo punto ci dovrebbe anche spiegare se c'è contraddizione, da un punto di vista tecnico, tra ciò che ha attestato il collaudatore a fine lavori e ciò che è venuto fuori, a seguito, invece dei sopralluoghi effettuati di recente alla Scuola Papa Giovanni XXIII. Questo per quello che riguarda, come diceva (inc.) la *pars destruens*. Adesso la *pars costruens* su questo argomento. Siccome a scuola ci vanno i figli di tutti, dei Consiglieri e dei non Consiglieri, io do un modesto suggerimento all'amministrazione. Per cortesia, incaricate un tecnico ed una società specializzata con motivazione, in questo caso sì che ci sarebbe l'urgenza, di fare una attività di ricognizione in tutte le scuole pubbliche per verificare le condizioni di sicurezza e, ove necessario, eseguendo anche i carotaggi e utilizzando anche le sonde che sono o a laser o termiche per verificare anche - qua ci sono dei tecnici, io non sono un tecnico ma mi sono occupato spesso di problemi di staticità degli immobili - verificare la sicurezza da un punto di vista statico e strutturale delle nostre scuole. Non perdetevi tempo, invece che regalare soldi con le somme urgenze del piffero, come fa l'Ufficio tecnico del Comune di Trani che regala e butta soldi con gare fasulle, e voi fate finta di non capire e di non saperlo, fate in modo che questi soldi vengano spesi nell'interesse pubblico per la sicurezza dei nostri figli. Sono cose che ho denunciato più volte. Andate a controllare come si fanno gli affidamenti qua, e

verificate anche con ha congruità dei prezzi che vengono messi a base. La rotazione sappiamo anche come e si fa. Quanto alle impugnative andiamo oltre. C'è un'altra questione perché il Comune non impugna magari gli atti che riguardano l'impianto di percolato, perché impegnato ad impugnare e a fare appello al Consiglio di Stato e ad intervenire in appello al Consiglio di Stato sulla questione del *Project financing* del cimitero. Quando ho fatto l'intervento qua avete fatto finta di cadere dalle nuvole e avete detto che non ne sapevate niente, che nessuno è Avvocato amministrativista, nessuno poteva capire che porcata era quella aggiudicazione e poi fate la delibera di incarico per spendere altri soldi da dare agli Avvocati per una aggiudicazione che urla vendetta al cospetto di Dio?

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Concluda, Consigliere.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Quando parlo io è sempre così. Vi invito, a questo punto, se ne siete capaci, a fare un atto di coscienza, un esame di coscienza, a verificare le cose che sono state fatte e quelle che non sono state fatte, per gli impegni che avevate assunto e quelli che non avete rispettato, di pensare al bene della città. L'ultima questione è quella dell'inefficienza della questione dei parcheggi e del traffico. La situazione in cui versa Trani è vergognosa. I Vigili urbani e il Comando dei Vigili urbani che fanno? Il sabato sera e il venerdì sera se venite qua sotto non si può passare, la città è in mano agli abusivi che fanno parcheggiare le macchine in mezzo alla strada. I nostri Vigili dove stanno? Le forze dell'ordine dove stanno? I pullman che vengono parcheggiati in via Fra Diego Alvarez o in Piazza Sant'Agostino devono essere multati e dirottati altrove. E vi dirò di più.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

E concludo. Se non siete in grado di fare questo, e se di questo non si accorgono neanche i Magistrati, io faccio una proposta all'amministrazione: tornate a chiudere Piazza Duomo anche al parcheggio delle auto dei Magistrati, ve lo chiedo formalmente e ufficialmente così vediamo se si accorgeranno del fatto che ci sono gli abusivi sopra e sotto, fermo restando che questa dovrebbe essere una responsabilità e una prerogativa nostra. Io chiedo all'amministrazione di chiudere al parcheggio tutta la piazza Duomo, non ci deve parcheggiare nessuno, visto che non ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie B.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Di Lernia, numero 51.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Cittadini, Presidente, Assessori e Consiglieri - il Sindaco non c'è, pazienza - volevo associarmi alla richiesta di tutte le forze di opposizione per quanto concerne un argomento che abbiamo affrontato questa mattina in Commissione Ambiente a proposito del ricorso al TAR e dell'opposizione al TAR per quanto riguarda la delibera di Regione per quell'impianto di lavorazione del percolato previsto a Trani. È pur vero che ci è stato riferito che Trani concorre con un impianto destinato solo per noi, però siccome noi non ci fidiamo, viste tutte le sorti dell'ospedale di Trani, non vorremmo che un domani arrivassimo tardi a dire "no" ad un altro

scempio sul territorio. Quindi auspico che ci sia questo ricorso al TAR. Passo avanti e dico che ve lo avevo promesso e lo farò in tutte le sedute di Consiglio Comunale, e cioè vi volevo ricordare un po' tutte quelle che sono le problematiche ancora irrisolte. Andiamo con la *numero 1*. Ci avete comunicato che il 4 aprile prossimo inizieranno i lavori di messa in sicurezza e bonifica del tetto di amianto dello stabile dell'ex Supercinema, quindi mancano sette giorni, e quindi ci aspettiamo che la mattina del 4 aprile una delegazione tecnica del Comune controlli che il sogno sia diventato realtà, come nelle fiabe. *Punto n. 2*. Progetto del sottopasso e spostamento dei sottoservizi di via De Robertis. Attendiamo ancora risposte alle nostre numerose interrogazioni. Perché non provate a condividere le vostre intenzioni con tutti i componenti politici di questa amministrazione, per poter decidere insieme ai cittadini la soluzione migliore? Non possiamo permetterci di sbagliare un progetto e di lasciare in queste condizioni e ancora per altre decine di anni un quartiere che è già penalizzato per l'assenza di scuole, asili e servizi, un quartiere che è il più popoloso del Paese.

A proposito di asilo, mi sono sbagliata, un asilo ce l'abbiamo, quello di via Di Vittorio ma stranamente nessun genitore iscrive i propri figli, praticamente è in rovina. Ecco, quello rappresenta le inefficienze della Politica di questi ultimi 35-40 anni: parcometri, parcheggi, piano del traffico. Ho già incontrato dei turisti alla ricerca della colonnina per il ticket e, con mia somma pena, ho dovuto spiegare che Trani è *vintage*, abbiamo i grattini che alcune attività commerciali vendono da quelle parti sperando che nel frattempo non si fossero presi una multa. Poi chiaramente gli avevo detto "guarda, che noi abbiamo anche le App se avete un telefonino ad hoc forse potete provare a pagare". Per i parcheggi, invece, visto che siamo alle soglie dell'estate, avete previsto soluzioni? Visto che ultimamente ci sono stati importanti ingorghi stradali che potrebbero dirottare i visitatori delle città limitrofe verso altre città, quindi anziché farli arrivare, visto il caos, possono anche andarsene da un'altra parte. Piazza XX Settembre, parcheggio, parcheggio nel degrado. Ci sono dei finanziamenti in arrivo per provare a sistemare questo tempio dell'efficienza dei più? Aggiungerei anche i parcheggiatori abusivi, come diceva il collega Tomasicchio, che lavorano tranquillamente a ridosso di un palazzo che rappresenta la Legge, all'Ospedale, in Piazza Plebiscito e in ogni posto buono per fare soldi a discarico di automobilisti. Poi abbiamo un'altra novità. Trani ormai è assediata dalle Tv, abbiamo *Il Graffio* che parla di Costituzione, abbiamo *Striscia la Notizia*, prendiamo a botte chiunque venga a ficcanasare nei nostri problemi, quindi questi sono i veri biglietti da visita della nostra città. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere. Lei ha terminato a cinque minuti esatti. Il n. 24, Marinaro, prego.

MARINARO GIACOMO – Consigliere Comunale

Buonasera a tutti. Un intervento molto telegrafico anche perché sono stati giustamente toccati argomenti fondamentali, la sicurezza delle scuole che non è e non deve essere campo di speculazione politica. Noi stiamo, tutti quanti, anche chi ha meno voglia di uscire pubblicamente, tutti quanti abbiamo a cuore, chiaramente, la sicurezza di tutti i bambini perché sono la parte pulsante di ogni città, di ogni famiglia quindi sulla sicurezza non si deve scherzare e su questo saremo tutti sempre vigili e attenti. Chiaramente l'intervento di tutti è in direzione di questo, mai come in questi casi il Consiglio Comunale non deve avere maggioranza e opposizione ma deve andare in un'unica direzione. Credo che sia arrivata la maturità per questo Consiglio Comunale, su certi argomenti, come la sicurezza delle scuole, l'ospedale e l'ambiente, vada tutto in una stessa direzione di collaborazione piena. Anche in questo spirito, come Presidente della Quarta Commissione, faccio dei piccoli interventi su altri due argomenti importanti che sono stati

trattati adesso, che sono appunto la discarica, in particolar modo l'impianto di percolato che tanto è stato tirato in ballo. Proprio stamattina, grazie anche al forte interesse del Consigliere Branà, è stata convocata una Commissione con la presenza anche dell'ingegnere Nacci e sempre del disponibile Assessore Michele Di Gregorio, e abbiamo toccato l'argomento in ogni suo particolare. Abbiamo voluto fortemente sia specificare ogni minima azione, sia allegare al verbale che verrà pubblicato a breve anche i documenti che questa amministrazione ha prodotto. Io parlo soprattutto per quanto riguarda questo impianto di percolato, in quanto sono uno di quei che da sempre ha chiesto fortemente l'investimento su questo impianto di percolato, ma che sia solamente ad uso della nostra discarica. Il passato deve insegnarci qualcosa. Noi la discarica l'abbiamo persa soprattutto quando è diventata un po' terra di nessuno. Stiamo andando verso la chiusura definitiva dell'impianto, finalmente, e quindi adesso è l'ora di mettere a punto tutti i finanziamenti per impiantistiche e opere per la chiusura definitiva. Ripetiamo, come stamattina è stato ben specificato, quantomeno io e altri colleghi ci batteremo sempre e soltanto affinché venga fatto un impianto di percolato che possa essere utilizzato solo per la nostra città. È un impianto che da sempre sarebbe potuto costare circa due milioni e mezzo-tre milioni, e avessimo fatto magari un po' prima avremmo anche potuto risparmiarne qualcosina in passato. Per questo sull'argomento siamo sempre stati attenti, abbiamo sempre dato un'occhiata particolare e continueremo.

Sul ricorso al TAR della delibera di Giunta Regionale, chiaramente in senso lato, è chiaro che dia maggiore copertura, maggiore sicurezza. È una valutazione che si sta prendendo anche tenuto conto che, come proprio stamattina abbiamo sviluppato con l'ingegnere Nacci, la delibera comunque è quasi un mero atto di indirizzo quindi andremo ad impugnare un atto di indirizzo. Stiamo solo valutando quello anche perché, come da documenti allegati ai verbali, il Comune, l'amministrazione ha già inviato due comunicazioni, il 5 marzo e il 21 marzo, dove è specificato chiaramente che di quei 13 milioni noi vorremmo utilizzarne due e mezzo-tre per quanto riguarda l'impianto per il nostro sito e chiedere di poter fare un altro impianto per il trattamento di materia, che può essere la plastica, può essere il vetro ma comunque sempre impianti che possono agevolare lo smaltimento della differenziata, perché quella è la strada e non si torna indietro. Per quanto riguarda un altro argomento che è stato toccato, per fortuna, dico, è arrivato il periodo in cui Trani è la regina della Puglia e deve comportarsi da regina. Siamo stati presi d'assalto alla prima domenica di sole e stiamo andando incontro forse al periodo in cui verremo presi d'assalto tutti i giorni perché tra il 20 aprile e il primo maggio diciamo che è un ponte megalungo dove verremo, per fortuna, visitati da pullman e turisti. È per questo che il primo aprile, e non si deve pensare a un pesce d'aprile, abbiamo convocato una Commissione *ad hoc* con l'Assessore Di Lernia Cecilia proprio per affrontare il Piano del traffico, che è diventato fondamentale. Chiaramente insieme al Piano del traffico, la questione grattini e quindi verrà toccato e affrontato a pieno regime. È una Commissione che magari lavora un po' più sottotraccia ma lavoriamo, comunque approfittiamo il primo Consiglio Comunale per ringraziare Vito Branà per il suo apporto che ha dato sin da subito. Un'altra piccola osservazione. Non c'è il Sindaco...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Conclusa Consigliere.

MARINARO GIACOMO – Consigliere Comunale

Non c'è il sindaco, la farò al dottor Lignola, visto che si parla di economia. Debiti o meglio crediti che il Comune vanta nei confronti delle associazioni sportive. Mai come in questo periodo mi è stato ricordato, giustamente, il valore della Giunta Comunale, il forte valore della Giunta

Comunale. In data 22 agosto 2018 la Giunta Comunale ha deliberato di dover fare recupero dei crediti nei confronti delle associazioni sportive dando loro possibilità, chiaramente, di dilazionare, di approntare un piano di rientro. Io voglio capire: ad oggi che cosa è successo? Perché ci sono alcune associazioni che sin da subito, o comunque nel tempo, hanno sia fatto gli accordi, sia data un'ottima motivazione per provare a fare l'accordo, altre associazioni che credono che questa amministrazione farà andare via tutto così liscio. Io credo che questa amministrazione debba intervenire, anche in fretta, visto che il termine era 30 ottobre.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie.

MARINARO GIACOMO – Consigliere Comunale

Dieci secondi e ho finito. Anche perché gli uffici che lavorano in maniera perfetta, anche oggi hanno mandato l'ennesima comunicazione alle associazioni semplicemente per un motivo: chi non è in regola con i pagamenti non può avere l'autorizzazione ad usufruire delle strutture, non ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie B, siamo tutti uguali. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Il numero 12, Avantario, prego.

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Arrivo dalla risonanza magnetica presso il nostro ospedale di Trani. L'ospedale territoriale ormai mi dà lo spunto per fare qualche riferimento a questa nuova apparecchiatura e soprattutto alla situazione ospedaliera di Trani e precisare qualche chiarimento perché mi accordo che in alcuni interventi c'è difficoltà a comprendere alcune cose. I sistemi sanitari si trovano a gestire la complessa sfida di rispondere in maniera adeguata - quando parlo di sistemi sanitari mi riferisco...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Per piacere, silenzio.

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Mi riferisco al Servizio Sanitario Nazionale. Dicevo, di rispondere in maniera adeguata ai bisogni assistenziali della popolazione evitando comunque di aumentare ulteriormente i costi. Molti ostacoli potrebbero essere superati con più immediatezza, se tutti gli attori fossero allineati sul concetto di valore di una prestazione e della severità e della gravità della prestazione, perché sta cambiando mentre noi ci preoccupiamo che abbiamo questo, abbiamo quest'altro, la Medicina va avanti. La comunità italiana e mondiale, infatti, al fine di strutturare al meglio i benefici delle tecnologie dei servizi esistenti e al contempo sviluppare nuove soluzioni che orientino il sistema verso una assistenza sanitarie basata sul valore e sull'entità di cura..., che cosa vuol dire? Non ci saranno più reparti ben delineati per la chirurgia, per l'internistica e per alcune specialità, ma nello stesso posto ci saranno interventi a seconda della gravità, della severità nello stesso ospedale. La Sanità, quindi, ha uno scenario complesso per alcuni fattori che avvengono nella nostra vita di progressivo invecchiamento della popolazione e l'aumento dell'incidenza di malattie croniche della popolazione sono due tra i più importanti socio-demografici che mettono in grande difficoltà i sistemi sanitari di tutto il mondo, per lo più strutturati per far fronte ad episodi acuti piuttosto che a una presa in carico a lungo termine, cioè dei cronici. Quindi questa

trasformazione epocale sta avvenendo piano piano e va avanti. Ogni paziente cronico viene in contatto con il Servizio Sanitario più volte nel corso degli anni, sia per problematiche legate alla patologia principale che per gli altri disturbi associati. Il Sistema Sanitario per migliorare gli esiti di salute dei pazienti ha come obiettivo una presa in carico più coordinata durante il periodo della patologia. Nella legge di sua istituzione, e cioè mi riferisco ai Servizi Sanitari Nazionali, a proposito di chi decide, e dei ricorsi, la Regione non fa che mettere in pratica ciò che la legge prescrive in maniera perentoria. Nella legge di sua istituzione il Sistema Sanitario ha il compito di fare attività destinata alla promozione, al mantenimento, al recupero della salute fisica e psichica in tutta la popolazione il cui modello della salute fisica e psichica è basato... il sistema (inc.) non più adatto a garantire una adeguata... molto più adatto... non più adatto ad adeguare qualità assistenziali e sostenibili al sistema. Venendo al nostro ospedale in particolare, mi fa piacere l'arrivo di questa nuova tecnologia che ha una complessità importante, la risonanza magnetica è un apparecchio che fa tutte le risonanze, dall'articolare, al corpo, alla spina dorsale, total body, al seno, quindi non ha limiti. Io spero, anzi sicuramente, è stata allocata nel nostro ospedale (inc.) visto che questa apparecchiatura serve molto all'oncologia e nel nostro ospedale c'è il reparto di oncoematologia che fa diagnosi precoce di tumori ematologici, oncologia ginecologica di secondo livello sempre per la prevenzione dei tumori della cervice e degli annessi e delle ovaie. Quindi questa vocazione può effettuarla meglio con il supporto di questa apparecchiatura nuova che si aggiunge alla sala operatoria che permette con grande gradimento dei pazienti di fare attività giornaliera...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Concluda.

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Sì, grazie. Andiamo avanti, non ci arrendiamo. Dal punto di vista della quantità delle prestazioni sta aumentando in maniera vertiginosa a dimostrazione sempre del gradimento del paziente ma soprattutto dell'approccio per il paziente che rimane soddisfatto in tutti i sensi. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere. Il numero 21, Zitoli. No, c'è il 12 da mezzora che entra e esce. Prego, n. 12. Ah, no, scusi, il 41.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Mi sento di condividere e fare i complimenti al Consigliere Marinaro per l'intervento che, come diceva bene il Consigliere Tomasicchio, tra democristiani... in effetti la città sta già incominciando a sentire l'aria di primavera e siamo contenti che si cominci già, ma bisognava farlo forse un po' prima, a organizzare un sistema di parcheggi per accogliere i pullman e i turisti, anche occasionali, che arrivano e che arriveranno soprattutto nei prossimi mesi. Una sola cortesia, Consiglieri, non convocate AMET. Non la convocate perché non serve, quell'azienda oramai vive di una... va da sola e quindi... va completamente da sola ma nel senso peggiore del termine perché di quella azienda ormai non si comprende più nulla quindi è inutile che convochiamo. Sento ancora parlare di parcheggi, di parcometri, credo che ogni Assessore della Giunta avrà fatto almeno tre PEC negli ultimi tempi nel chiedere informazioni, relazioni ma ad oggi le risposte dal management di AMET si perdono nella notte e quindi la preghiera... fate bene a convocare con l'Assessore Di Lernia un piano del traffico che possa consentire a chi

verrà nella nostra città di non girare a vuoto e cercare di..., ma non li convocate perché non ne vale assolutamente la pena perché poi si continua a gestire una azienda brancolando completamente nel buio.

Purtroppo è uno dei fallimenti nelle more di questo Consiglio di Amministrazione e mi auguro che al più presto... capisco che si deve aspettare l'approvazione del bilancio perché forse c'è qualche premio di produzione, di produttività da prendere e valutare, non lo so, però quello che si percepisce da quell'azienda è qualcosa veramente di inconcepibile. Mi dovete riconoscere che quando le cose vengono fatte per bene lo vado ad evidenziare ma, quando le cose non funzionano come in quell'azienda, le cose vanno dette chiaramente e questo credo che sia il luogo giusto perché è in mano a funzionari, dirigenti e la responsabilità però va in carico alla Politica che non è in grado di gestire politicamente, di dare effettivamente un futuro a una azienda che è in un momento molto particolare. Non dimentichiamoci che la fine del mercato tutelato è dietro l'angolo, e che se sento dire che mancano, come ben diceva il Consigliere De Toma, i mezzi, voglio capire che fino hanno fatto i mezzi acquistati dagli stessi dirigenti che ancora oggi continuano... quei famosi elettrici acquistati all'epoca mangione che non hanno mai visto la luce e nessuno ha mai pagato per questo, come nessuno ha mai pagato per le multe che arrivano dall'Authority, per le inadempienze sia dalla parte, tra virgolette, politica ma soprattutto da parte dei dirigenti e continua a stare lì e a fare il buono e il cattivo tempo di quell'azienda. Poi a pagare purtroppo è tutta la classe politica perché la gente non fa differenza tra maggioranza e opposizione, stampelle e non stampelle, la gente guarda un dato di fatto: che per mesi non abbiamo avuto un sistema per fare i contratti, la gente andava all'Enel, vero, non vero, non si riesce a capire qual è il futuro dell'azienda in un momento complicatissimo e difficilissimo, nonostante devo dare atto del buon lavoro fatto anche da alcuni Assessori, non ultimo l'Assessore Lignola che cerca, insieme ad altri Assessori, di interloquire, di portare avanti una linea politica che è quella che deve essere la vostra amministrazione ma che i risultati sono completamente all'apposto. Sulla questione del piano del percolato sono stato tra quelli, quando ho avuto l'onore di stare in Consiglio di Amministrazione al (inc.), ormai quindici anni fa, di proporre quell'impianto di percolato ma ci fu poi altro (inc.) di portarlo avanti quindi siamo tutti d'accordo e fa bene l'amministrazione a specificare e la Commissione a riunirsi, ma è vero che quell'atto è un atto di indirizzo. È un semplice atto di indirizzo della Giunta però, per esperienze pregresse, non ci dobbiamo fermare semplicemente a mandare qualche nota come bene avete fatto a specificare pubblicamente che l'amministrazione propone un impianto più piccolo... si propone un finanziamento di un impianto più piccolo a un impianto di riciclaggio. Purtroppo mi hanno insegnato, altre esperienze politiche, che a volte - e chiudo, Presidente - a volte un atto di natura giudiziaria, amministrativa va fatto perché l'atto di indirizzo della Giunta rimane. E allora la Giunta chiarisse, come sta facendo per la questione del (inc.) la discarica di Andria, ex Daneco dove il disastro è assoluto, perché noi abbiamo... questo territorio non ha pagato soltanto per la discarica di Andria, per quindici anni di inadempienze della Regione, quindici anni, non sono gli ultimi dieci di gestione (inc.), sono quindici anni di una gestione del settore rifiuti scandalosa. Non è soltanto la nostra discarica, ma a pochi passi c'è un'altra bomba ecologica che si chiama Ex Daneco e adesso tutti ce ne accorgiamo perché c'è stato un servizio in Tv de *Le Iene*, ma quella è un'altra bomba ad orologeria spaventosa dove hanno chiuso gli occhi tutti, che continuano a mantenere ruoli politici importanti in questo territorio, di cui il sottoscritto non si fida più. Ancora oggi sono a capo di ATO, AGO e compagnia bella. Sono quelli che dicono: «No, a Trani non lo vogliamo l'impianto» ma sono gli stessi che hanno consentito politicamente determinate porcherie, fatemi passare il termine, in questo territorio. Arrivo a chiudere. Sulla Papa Giovanni - e chiudo - bene hanno fatto i miei colleghi che mi hanno preceduto sulla questione, bene dice il

Consigliere Marinaro che su questi argomenti non c'è colore politico, per l'amor di Dio, chi come me l'ha frequentata quando cucciolo, qualche annetto fa. Però, su questa vicenda, esulando dalla questione tecnica, c'è una questione che va chiarita. Qui arriva una ordinanza da parte della Questura di domenica mattina che ci obbliga a chiudere e parla addirittura di pericolo imminente di crollo. Domanda che tutti ci dobbiamo porre e a cui vogliamo risposta dall'amministrazione perché mi sento tutelato dal Sindaco, e addirittura ho partecipato all'incontro e bene ha fatto ad incontrare i genitori della Papa Giovanni. La Questura su quali atti, se ancora oggi mi risulta che il nostro tecnico incaricato non ha ancora presentato la relazione? E, a detta del Sindaco in Tv, solo il 20 di marzo, quindi dieci giorni dopo la società che ha effettuato i carotaggi, ha mandato una analisi sui carotaggi. Che dicono questi carotaggi? Chi ha segnalato alla Questura di Bari questo? Perché qui sulla situazione - e chiudo, Presidente, e grazie per la pazienza - bisogna andare fine in fondo. Con la questione dell'allarmismo, con quello che si è ingenerato, e complimenti alla amministrazione che ha trovato immediatamente le soluzioni, ha avviato la mensa, ha messo a disposizione (inc.) per creare meno disagi possibili ma il danno arrecato per una procedura così d'urgenza è stato incalcolabile e qualcuno ci deve spiegare su quali atti la Questura di Bari ha allarmato e, di fatto, fatto chiudere una scuola per imminente pericolo di crollo. Grazie, Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere. Consigliere n. 21, Zitoli, prego.

ZITOLI FRANCESCA – Consigliere Comunale

Assessori e Consiglieri, cittadini, quando si parla di strumentalizzazione forse qualcuno o ignora il significato o addirittura vorrebbe utilizzare e sminuire il lavoro di alcuni colleghi perché forse ci sono altri interessi in ballo. Come ha ricordato prima il collega De Toma, abbiamo iniziato a valutare la vicenda legata alla Papa Giovanni XXIII non così per impiegare una seduta di Commissione a vuoto, ma già con gli atti alla mano, partendo dalla famosa determina con cui era stato affidato questo incarico e ponendo, tanto all'Assessore al Patrimonio, che si era anche esposto pubblicamente su questa vicenda, delle domande, quanto al Sindaco. Una determina che, consentiteci a questo punto, presenta alcune zone d'ombra e non credo che sia un'operazione di strumentalizzazione quella di chiedere dei chiarimenti, perché, poi, quando non vengono dati chiarimenti si innesca il processo di polemica esattamente opposto. Allora, le domande che abbiamo posto in quella seduta le ripeto qui. Mi riaggancio anche a quanto ha detto la collega Cinquepalmi, giustamente. Come mai queste verifiche di sicurezza solo sulla Papa Giovanni e non su tutte le scuole? Non si poteva approfittare dell'occasione per affidare con un unico incarico una verifica sullo stato di sicurezza degli immobili comunali adibiti ad uso scolastico di tutta la città? Mentre affidare... non si sa nemmeno con quali criteri perché tra l'altro da questa determina non si capisce nemmeno, non emerge il criterio, il procedimento attraverso cui è stato affidato questo tipo di incarico al consulente, è stato dato questo incarico per un importo pari a 35.000 euro ignorando non quanto dico io ma quanto dice l'ANAC. Quindi, quando qualcuno invoca l'utilizzo delle procedure ad evidenza pubblica o lo si fa per tutto o non lo si fa proprio, perché è vero che parliamo di un incarico al di sotto dei 40 mila euro, ma una parvenza, una parvenza perlomeno di opportunità, di rispetto quanto prevede l'ANAC.

Io non l'ho interrotta, quindi gradirei non essere interrotta anche io, gradirei non essere interrotta. Qualora avesse qualcosa da dirmi può prenotare l'intervento e rispondermi. Ripeto, è stato volutamente, immagino, ignorato quanto prevede l'ANAC e soprattutto, vista la delicatezza

e l'importanza di questo incarico, mi piacerebbe conoscere soprattutto il curriculum di questo consulente, mi piacerebbe. Poi non so se questo debba passare come un'operazione di strumentalizzazione o forse qualcuno vuole ignorare determinati aspetti perché forse in ballo ci sono altri interessi. Questa è la relazione che ha consegnato il consulente. L'ordinanza della Questura arriva la domenica mattina, 10 marzo, la bozza di relazione del consulente arriva alle 15 e 30, una bozza di relazione dove si dice che è stata espletata la base conoscitiva, è stato individuato l'organismo strutturale esistente, sono state pianificate e effettuate le indagini, i saggi effettuati da laboratori incaricati hanno attestato dei valori della resistenza sui pilastri inferiori ai limiti richiesti dalla norma vigente, ma senza una elaborazione con una conclusione dettagliata di questi dati. E, alla fine di questa relazione, si dice: «Lo scrivente dovrà effettuare ulteriori verifiche sull'idoneità dello stabile all'esercizio dell'attività scolastica a seguito delle quali redigerà la relazione tecnica finale sulla sicurezza strutturale dell'immobile». Ora io non so chi sta strumentalizzando la vicenda, ma di certo non sono né io né coloro che si stanno interessando puntualmente di questa vicenda. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ci sono altri interventi? No. Allora, ci sono altri interventi? No. Allora, per replica l'amministrazione. In due intervenite? Il numero 8, prego.

LAURORA TOMMASO – Assessore

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Innanzitutto vi ringrazio perché mi date la possibilità di chiarire su una questione che pensavo fosse molto banale, che comunque in qualche modo doveva... Funziona, funziona. Allora, ripeto per chi non ha potuto ascoltare. Vi ringrazio perché mi date l'opportunità di chiarire una questione che credevo fosse talmente banale e di facile comprensione per chiunque, ma evidentemente questo così non è, tanto è vero che io credevo che su questa questione bisognava fare il meno possibile polemica, ma invece si è cercato in ogni modo di creare una polemica inutile e assurda, però qualcuno pone delle domande. Vorrei porre io delle domande ai Consiglieri Comunali. Quando qualcuno dice: «Ma perché non si è pensato in nessun modo di intervenire su tutti gli immobili?», vi vorrei ricordare che voi Consiglieri Comunali - e io alla Consigliera Zitoli gliel'ho ricordato anche durante la scorsa Commissione - votate il DUP, il Documento Unico di Programmazione. In quel DUP il sottoscritto, un anno fa, aveva inserito un passaggio fondamentale, aveva inserito la volontà, la richiesta all'amministrazione di fare uno studio, e quindi di avere delle somme, per tutti gli immobili di proprietà comunale. In questi immobili non c'erano le scuole, quindi edifici scolastici, ma anche gli altri edifici, tutti. Voi avete votato il Bilancio, lo sapevate? Nel bilancio quelle somme però non c'erano e non ho sentito nessuno, nessuno che ha detto: "Ma come mai votiamo il D.U.P. che chiediamo una cosa e poi le somme non le mettiamo? Perché non ci preoccupiamo di questo?" Non ho sentito che la Consigliera che si preoccupava di questo. Tu voti il D.U.P. che è peggio. Cara Consigliera, lei vota il D.U.P., avrebbe potuto fare tranquillamente un emendamento.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nessun dibattito, nessun dibattito.

LAURORA TOMMASO - Assessore

Oppure quando... No, perché poi le cose vanno dette, Avvocato, perché nel momento in cui uno dice: «Perché non avete pensato...».

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Allora, qua siamo tutti Consiglieri. Allora, qua siamo Consiglieri... Assessore, lei è per replica, non interloquisca con i Consiglieri, risponda assolutamente e basta.

LAURORA TOMMASO - Assessore

Allora bisogna dirle tutte le cose, perché in quel momento bisognava fare quelle eccezioni che vengono fatte oggi quando il sottoscritto già le diceva, le scriveva un anno fa. Perché la Papa Giovanni? Io mi sarei posto un'altra domanda: Perché non tutte? Invece di "Perché la Papa Giovanni", però c'è anche un motivo di "Perché la Papa Giovanni". Perché, appena insediato, voi dovete sapere che un collaboratore di quella scuola, un collaboratore scolastico è finito in ospedale. Sapete perché? Un infisso, mentre questo signore era in bagno, è caduto addosso a questo signore, questo signore è andato a finire in ospedale. Se al posto di quel signore ci fosse stato un bambino, oggi staremmo a parlare di qualcos'altro. Primo segnale che viene nel momento in cui noi mandiamo l'impresa e l'impresa dice: «Guardate che nel momento in cui siamo andati a fissare l'infisso, le travi, che normalmente si devono perforare con un trapano, si perforavano tranquillamente con un martello». Va bene, questo è successo e andiamo avanti. Quando siamo andati avanti, un bel giorno ci manda un'altra PEC il dirigente scolastico che dice: «Guardate che abbiamo aperto un bagno, abbiamo trovato tutto l'intonaco del soffitto crollato, tutto». Seconda avvisaglia. Come mai? Va bene, ripristiniamo. La terza volta che accade, io mi allarmo e comincio a scrivere. Okay? Mando una PEC al Sindaco e al dirigente, e stiamo parlando di luglio, luglio 2018, dove dico: «Attivatevi per la situazione in quella scuola, secondo il sottoscritto, non è delle migliori». Si allarmano, ovviamente vanno a verificare e nel momento in cui vanno a verificare si rendono conto che si rende necessario, ovviamente, individuare un professionista che sia in grado di poter fare delle analisi, quindi non solo il professionista ma anche una struttura con il professionista perché l'incarico dato non è al professionista, ma è al professionista e al laboratorio che deve svolgere poi il carotaggio e tutte le altre analisi. Da luglio questo incarico viene dato a dicembre. Ora, quando qualcuno poi dice: «Come mai la scuola è stata chiusa?» E come mai qualcuno si pone l'interrogativo "perché è intervenuta la Questura?" Bene ha fatto la Questura a intervenire, benissimo ha fatto perché comunque sennò l'avremmo dovuto fare il giorno dopo, perché ci sono... se qualcuno va a fare la richiesta di accesso agli atti si rende conto che quello stesso tecnico aveva già mandato due lettere al dirigente dicendo: «Guarda che dalle prime analisi le cose non sono buone, la qualità del materiale utilizzato in quella scuola è un materiale che va al di sotto di quello... la resistenza di quel materiale va al di sotto addirittura di quello che si utilizza per fare il massetto, che si usa nelle case dove si posa il pavimento, quindi assunti delle responsabilità». Quando poi ovviamente è arrivata alla Questura, si è proceduto a chiudere.

Bene che è stato fatto perché sennò delle due l'una, o la Questura, come qualcuno dice, è intervenuta dicendo una fesseria perché non aveva le carte, oppure abbiamo sbagliato noi a chiudere perché la Questura ha detto una fesseria. Almeno questo è quello che si comprende dagli interventi. A mio modestissimo parere, il fatto che quella scuola sia stata chiusa, è stata fatta una cosa, penso, regolare, che quella scuola secondo me non vedrà la luce per i prossimi mesi, ma secondo me avrà necessità sicuramente di avere interventi importanti perché, come diceva il Consigliere Lima, ci sono delle scuole fatte in un certo periodo dove mancano... nel momento in cui quelle scuole non possono essere collaudate sarà difficile anche dare l'agibilità a quelle scuole, quindi bisognerà evidentemente trovare un qualcosa di differente. È inutile stare a girare intorno al problema, bisogna affrontare il problema e insieme a quello infatti si è pensato ora di intervenire anche sulle altre scuole, come è giusto che sia perché quelle scuole, tutte le scuole di

Trani hanno dei problemi ed è giusto, penso, intervenire su quelle scuole. Io penso che con queste quattro parole sia stato in grado di raccontarvi quello che è accaduto e di aver fatto un minimo di luce su quelli che sono stati i fatti per evitare di continuare a fare delle polemiche inutili, visto che questo è un argomento che non sta a cuore soltanto a noi, ma sta a cuore a tutti quanti. Quindi su questo forse meno si parla e più fatti si fanno meglio è per tutti. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Di Gregorio, n. 6.

DI GREGORIO MICHELE – Assessore

Grazie. Signor Sindaco, Presidente, illustri Consiglieri Comunali e Assessori, due parole. L'intervento dell'Assessore Laurora ha chiarito una vicenda, quella sulla quale tanti si sono soffermati, però io vorrei fare una riflessione. Abbiamo tirato fuori un sacco di problematiche, impianto di percolato, la discarica, la scuola, il Supercinema evidenziando le negatività però io vorrei fare questo giochetto in tre minuti evidenziando, invece, quelle che sono le positività di un'azione amministrativa che è stata seria, coerente e soprattutto efficiente nell'interesse della città. Sulla scuola c'è stato un problema. È strano parlare, polemizzare, strumentalizzare un argomento così importante, però l'altro lato della medaglia è quello che c'è stato un intervento tempestivo da parte dell'amministrazione, una verifica...

(Intervento fuori microfono)

DI GREGORIO MICHELE - Assessore

Consigliere Tomasicchio, a me piace intervenire con lei perché è molto arguto, però mi fa perdere il filo del discorso. È stata tempestiva nel fare un'attività di verifica anche se su una scuola e l'amministrazione aveva postato in bilancio somme anche per fare intervenire su tutte le scuole. Io sono d'accordo con qualcuno che diceva "ma tutte le scuole dovrebbero... le scuole che frequentano i nostri figli dovrebbero essere chiuse", avete perfettamente ragione, ma penso che questa sia non solo una situazione che riguarda la nostra Città ma l'intero Paese, per cui quando si fanno questo tipo di interventi, sia per evitare che succedano problematiche, sia per risolvere problematiche, bisogna darne atto così come è stata brava l'amministrazione, oltre a segnalare la criticità e di intervenire, a risolvere, a rendere meno disagiata possibile la soluzione del problema allocando, in maniera velocissima, i ragazzi di quel plesso in altre strutture, addirittura col servizio per la mensa. Questo è un aspetto positivo.

L'impianto di percolato. Questa amministrazione, finalmente abbiamo chiarito in maniera chiara, che tutti quegli asini che volevano non è vero che volevano ma erano asini con le zampe ben piantate per terra per dire che non è vero mai che questa amministrazione aveva accettato supinamente la realizzazione, l'allocazione sul nostro territorio dell'impianto di percolato che doveva raccogliere il percolato dell'intera regione Puglia, al massimo sarebbero stati due, voglio ricordare a qualcuno, quello di Trani e quello di Brindisi, ma così non è. L'abbiamo detto in Commissione, l'abbiamo scritto e sottoscritto, è un impianto di percolato solo e al servizio del nostro Comune e con impianto di trattamento della materia che porterà lavoro, che porterà occupazione e che - lato positivo - rifunzionalizzerà un opificio, l'ex Ricicleria abbandonata da anni in quel sito. Questo è il lato positivo dell'intervento dell'amministrazione, quell'impiantistica nuova sostenibile dal punto di vista ambientale e soprattutto che possa portare economia. Il Supercinema. Finalmente, dopo tanto dire, ridire, polemizzare, finalmente è stato depositato il progetto per poter realizzare gli interventi concreti di rimozione del tetto

dall'amianto e si continua a polemizzare. Sarà il 4 aprile? Il 5 aprile? Una cosa certa è che finalmente quel problema sarà risolto, dopo tanto parlare.

(Intervento fuori microfono)

DI GREGORIO MICHELE - Assessore

Allora, Consigliere Tomasicchio, allora se è una cosa fatta dai privati mi sembra strano che si parli in quest'aula contro l'amministrazione su un fatto dei privati.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non interrompa. Assessore, vada avanti. Assessore vada avanti.

DI GREGORIO MICHELE – Assessore

È incredibile, o l'una...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Assessore, vada avanti.

DI GREGORIO MICHELE - Assessore

È paradossale. Allora, quando si tratta di privati è dei privati, in ogni caso si butta fango sull'amministrazione. Meno male si tratta di un fatto di privati seguito dall'amministrazione che finalmente verrà portato a risoluzione grazie anche all'amministrazione, Consigliere Tomasicchio, anche grazie all'amministrazione. Il piano urbano del traffico. L'amministrazione ha dato incarico per aggiornare il piano urbano del traffico. Ha dato incarico per redigere il piano urbano per la mobilità sostenibile finalmente dopo anni, questi sono gli effetti positivi. Certo, a volte è imbarazzante vedere auto che scorrazzano all'interno di zone pregiate del nostro centro storico, non so se impunemente autorizzate o non autorizzate, quello è brutto, sì, dal punto di vista mio personale e potrebbe anche evitarsi, per evitare poi di fare cattive figure in Consiglio Comunale. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Sono finite le repliche? Replicare cosa?

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Possiamo andare avanti. Innanzitutto deve arrivare... No, Consigliere, tanto non è registrato niente.

(Interventi fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Il Sindaco voleva, però, un minuto per completare la replica. Prego, numero 5.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Grazie, Presidente, Consiglieri, Assessori. Intervengo soltanto su questi ultimi aspetti che sono stati trattati in mia presenza. Mi riferisco sia alla problematica della scuola, sia a quella

ambientale, in particolare a quanto detto dall'Assessore, replicato anche da alcuni dei banchi dell'opposizione sul Supercinema. *Sulla scuola.* Guardate, qualcuno fa oramai una battuta sulla nostra amministrazione, sembra una amministrazione dei problemi, stanno emergendo tutti i problemi adesso. Ecco, qualcuno dice che forse portiamo anche male, ma qualche persona molto più saggia, invece, di me, mi ha semplicemente detto: «Sai cos'è? Nella vita, quando decidi di occuparti dei problemi, finalmente i problemi emergono» perché se si fa come gli struzzi... Sa, la scuola è lì, sta lì da quanti anni? Probabilmente quel calcestruzzo era sbagliato dall'origine però viene fuori soltanto oggi, perché? Ce ne siamo occupati, come ci occuperemo anche di tutte le altre scuole. Non l'abbiamo deciso per altro quando è emerso il problema, no, ma molto prima perché il 2 febbraio la Giunta ha adottato il Piano dei Servizi che prevede 270 mila euro per fare le verifiche statiche nelle scuole, le progettazioni perché in Italia siamo tutti bravi, facciamo quello e facciamo quello, ma con quali risorse? Nessuno mai lo dice. Bene, lo diciamo anche, l'abbiamo detto due mesi fa, siamo a due mesi, e non sapevamo neanche... non il primo risultato ma neanche un sospetto. Sì, è chiaro che abbiamo iniziato da quella scuola perché dei sospetti ce li avevamo. Sapevamo che in quel periodo il cemento armato veniva fatto a mano e che quindi probabilmente non è che avessimo piene garanzie, sapevamo che in generale le scuole come strutture portanti sono meno problematiche, vedi il De Amicis piuttosto che la D'Annunzio rispetto invece alle scuole che presentano delle fondamenta con dei pilastri e quindi abbiamo iniziato da quelle. Purtroppo, dico io purtroppo, abbiamo visto giusto perché poi i primi dati subito ci hanno, in un certo qual modo, evidenziato delle criticità che chiaramente stiamo approfondendo. Non è cambiato assolutamente niente da quello di un anno fa, due anni fa, dieci anni fa, quindici anni fa, venti anni fa. Cosa è cambiato? Che ci stiamo occupando del problema. Ora non vorrei che paradossalmente passiamo per quelli che i problemi li creiamo perché noi proviamo a risolverli, anzi, lo stiamo dimostrando nei fatti: li risolviamo. Qui arrivo... anzi, di fatto non solo li affrontiamo ma sappiamo anche gestire bene le emergenze perché 350 alunni in quattro giorni portati in giro per la città senza creare enormi disagi. Di disagi ne abbiamo creati, è evidente, l'ho detto anche nel giustificarmi ai tanti genitori di quei ragazzi, ma del giro di pochi giorni abbiamo minimizzato gli effetti di quei disagi finanche garantendo, continuando a garantire la mensa scolastica ai ragazzi, finanche garantendo il trasporto per chi in realtà avesse questa necessità. Lo stesso è per il Supercinema. È chiaro, i privati... questa è la barzelletta. Allora, quando esiste il problema è dell'amministrazione, quando il problema è risolto l'ha risolto il privato. No. Intanto quel problema c'è stato, giustamente evidenziato, sollecitato dai residenti di tutta quella zona oltre che dal Codacons. Una attività dove, mi auguro che sia quantomeno riconosciuto questo, tanto i residenti quanto il Codocons hanno sempre avuto l'amministrazione al loro fianco, non abbiamo mai negato documentazione, non abbiamo mai soprattutto negato l'esistenza di un problema anzi l'abbiamo affrontato insieme a loro, insieme alla città facendocene carico. Del resto non è un caso che abbiamo emesso un'ordinanza, chiaramente la competenza era del dirigente, l'ha fatta il dirigente, non è un caso che il privato stia finalmente, dico sì, adempiendo a quell'ordinanza. Vedete, il sottoscritto, del resto, per la questione del Supercinema è stato quattro volte in Sovrintendenza. A fare che? A sollecitare l'immediato rilascio di tutte le autorizzazioni per consentire ai privati di fare i lavori nel più breve tempo possibile, finanche quando alcuni residenti hanno evidenziato delle perplessità effettivamente su una discrasia sulla superficie da bonificare, che sembrava quasi che non fosse l'intera superficie ma ci fosse una parte di essa, abbiamo insieme verificato, chiamando anche la proprietà, facendo soltanto rettificare un dato che era emerso, che era stato sbagliato, non era stato corretto, ma che comunque la proprietà ha evidenziato di voler bonificare l'intera struttura. Questo per dire che cosa? Per dire che abbiamo dimostrato e stiamo dimostrando di occuparci dei problemi e, sebbene con tanta fatica,

di risolvervi. Non vorrei che adesso il messaggio distorto ancora una volta che si dia alla città è che noi siamo quelli che i problemi li creiamo o, peggio, che addirittura arrivano a dire che portiamo anche sfiga. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno? Mozione... che c'è?

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Su cosa? Ma cosa?

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Quindi una questione preliminare? Ogni cosa ha il suo nome, se lei me la dice io posso capire. Prego.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Volevo chiedere, pur dando il giusto peso ai primi due punti, vorrei mettere in votazione la possibilità di trasferire il punto primo e il punto secondo dopo il punto settimo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Un attimo, non ho capito io. Allora, il punto 1 e 2 praticamente diventano 7 e 8, giusto?

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Sì, sette e otto. No, otto e nove.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, sette e otto, sono sempre otto i punti, non è che si accoppiano e moltiplicano.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Sì, sette e otto, esatto.

(Interventi fuori microfono)

BRIGUGLIO DOMENICO - Consigliere Comunale

E perché ritengo, per me, partire già dal... ho detto, pur essendo importanti, ritengo che svisceriamo prima questi e poi... non è l'ultimo, non sono per ultimi, li mettiamo solo in coda al sesto punto. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, un attimo solo, giusto perché dobbiamo mettere in votazione. Un attimo, Consigliere Ventura... io non ho compreso quello che lei ha già compreso. Allora, quindi, il Consigliere Briguglio, attraverso la richiesta di inversione punti all'ordine del giorno, o meglio il differimento dei primi, praticamente chiede che il punto n. 1 "Mozione Istituzione Consulta per l'Ambiente" diventi il punto n. 7, e che il punto "Mozione- Richiesta di Revoca del Protocollo d'Intesa tra

Regione, Comune eccetera "diventa diventi il n. 8, e che praticamente scalino gli altri, cioè il numero 1 diventa: "Approvazione Piano Esecutivo finanziario... "giusto? Piano Economico Finanziario. E poi gli altri a seguire.

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

I primi due vanno in coda, non scalano, è diverso.

Consigliere Florio, È d'accordo il Consigliere Tomasicchio, quindi non si preoccupi. È l'unica volta che non dice che è illegittima la cosa che stiamo facendo, quindi possiamo andare avanti.

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

L'ho appena detto, l'1 diventa il 7 e il 2 diventa l'8, poi dal 3 in poi diventano 1, 2, 3, l'ho già detto.

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, scusate, in base alla richiesta... il Consigliere Briguglio, in base all'inversione richiesta, praticamente verrebbe riformulato, ove approvata questa... Per piacere, Consiglieri! Praticamente il punto 1 all'ordine del giorno, in base alla richiesta del Consigliere... Consigliere Marinaro, lei ha una voce che si sente fin qua dietro, io non riesco a parlare. Allora, il punto 1 diverrebbe, in base alla richiesta, ove passasse, del Consigliere Briguglio, diventerebbe "Approvazione Piano Economico Finanziario relativo al Servizio di igiene urbana anno2019", il 2 diventerebbe "Imposta Unica Comunale - Approvazione o delle tariffe TARI; il terzo diventerebbe "approvazione aliquote IMU 2019"; il quarto diventerebbe "Approvazione aliquote TASI 2019"; il quinto "Determinazione aliquota dell'addizionale comunale IRPEF"; il sei "Riconoscimento debito fuori bilancio".

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Io avevo capito tutt'altro.

(Interventi fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Okay, va bene. I primi due diventano sei e sette. Giusto? Okay. Va bene, e l'ultimo, 8, rimane 8, non ruota. Va bene. Allora, quindi, la richiesta del Consigliere Briguglio prevede che il primo punto diventi il PEF, giusto per chiarirci, e il secondo le tariffe TARI, il terzo le Aliquote IMU, il quarto Aliquote TASI, IL sei l'IRPEF, poi il sette la mozione Consulta per l'Ambiente e le associazioni, poi il protocollo d'intesa e l'ultimo punto il riconoscimento del debito fuori bilancio. Questa è la richiesta del Consigliere Briguglio. Ci sono interventi su questa? Il numero 48, Procacci, sulla richiesta di inversione fatta dal Consigliere Briguglio. Prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, cittadini, Consigliere Briguglio lei è arrivato in ritardo oggi e... è arrivato in ritardo e...

(Intervento fuori microfono)

PROCACCI CATALDO - Consigliere Comunale

Ha evitato di intervenire precedentemente per altre cose e lei ora si alza per chiedere un'inversione dei punti all'ordine del giorno dicendo che sono comunque tutti argomenti importanti. Quindi se sono tutti argomenti importanti non ho capito, perché lei non ha motivato, tra l'altro, il perché questa inversione deve avvenire, siccome stiamo qui per discutere di problemi importanti, tra l'altro dell'ospedale, di una consulta ambientale dell'ospedale e qui ci sono dei cittadini che sono qui presenti perché interessati a questi argomenti, come sicuramente saranno interessati anche alla TARI ma sono qui presenti per questi argomenti. Quindi, anche solo per il solo rispetto dei cittadini qui presenti, di chi ci sta guardando, io ritengo che sia una richiesta inaccettabile questa anche perché ci avete costretto a venire qui in Consiglio Comunale su provvedimenti di scadenza conosciuti da sempre e comunicatici in 24 ore. Ci avete costretto a studiare sicuramente in maniera anche sommaria argomenti importanti come il PEF, la TARI, l'IMU, la TASI, le addizionali comunali, e ora ci chiedete addirittura di... noi questo l'avevamo già preventivato tanto è vero che in Conferenza dei Capigruppo qualcuno ci ha anche provato a chiederci di toglierli addirittura da questo Consiglio Comunale questi punti all'ordine del giorno e di portarli in un altro Consiglio Comunale. Addirittura adesso ci chiedete di portarli... guardate, già avete dei numeri risicati oggi, se questo Consiglio Comunale oggi è cominciato, come aveva già detto il Consigliere Tomasicchio, questa volta è solo per merito dell'opposizione che è rimasta seduta qui proprio perché oggi, come il Consigliere Marinaro bene ha detto prima, parliamo di argomenti che ci dovrebbero vedere tutti quanti uniti. Siamo qui presenti per discutere questi problemi, qualsiasi sia la decisione che si andrà a prendere dopo la discussione. Per me è una richiesta inaccettabile, se non fosse altro per rispetto a chi è qui per sentire quello che i Consiglieri della città di Trani hanno da dire su questi argomenti, grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Sempre sulla richiesta del Consigliere Briguglio. Consigliere Tomasicchio, 46, prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Intervengo per esprimere il mio dissenso rispetto alla proposta del Consigliere Briguglio. Come ha ricordato poc'anzi Procacci, l'opposizione è rimasta in aula per senso di responsabilità dall'inizio della seduta per non far venire meno il numero legale e per garantire l'inizio del Consiglio Comunale. Se avessimo voluto fare i furbi ce ne saremmo usciti, e la seduta di Consiglio Comunale non sarebbe iniziata. Eravate nove, noi siamo rimasti in aula, abbiamo garantito il numero legale e abbiamo fatto in modo che la seduta potesse avere regolare svolgimento. Adesso, questa apparentemente incomprensibile richiesta di inversione dei punti all'ordine del giorno, non può che trovarci contrari. D'altro canto, poiché non si riesce a capire quale possa essere la ratio di una richiesta di questo tipo, potrebbe sorgere il legittimo sospetto, la legittima suspicione che si voglia mettere in coda argomenti come la questione dell'ospedale per poi non discuterla, perché altrimenti che senso ha una richiesta di questo tipo? Io credo che in un'ottica di corretta collaborazione istituzionale tra maggioranza e opposizione, questa richiesta dovrebbe essere ritirata e il Consiglio Comunale invece che perdere tempo su queste richieste ad capocchiam, fosse invece, come dire, potesse proseguire regolarmente. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

È latino da festa della matricola.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Sempre sulla richiesta del Consigliere Briguglio, Consigliere Di Lernia, Prego, numero 51.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

È chiaro che questa richiesta del Consigliere Briguglio non ci trova chiaramente d'accordo, addirittura sono arrabbiata e sto cercando di trattenere l'ira funesta per questa richiesta perché la nostra mozione è da tre anni che va avanti e indietro, indietro e avanti. Finalmente siamo arrivati a trovare la quadra per portarla in Consiglio Comunale e quindi dovrebbe essere trattata come primo punto all'ordine del giorno. È giusto che sia così e quindi vi prego di ritirare questa richiesta per cui non c'è nessun motivo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Il numero 43. De Toma, prego.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Consigliere Briguglio, proprio lei fa una proposta del genere? Proprio lei che è venuto qui in Consiglio Comunale con il camice, con le questionari, con il gazebo in piazza per evitare lo scempio sull'ospedale da sempre? Lei ci fa questa richiesta oggi di posticipare i due punti, uno sulla consulta dell'ambiente, che è un protocollo firmato dell'allora candidato Sindaco e che riguarda la salute dei cittadini e poi quello sull'ospedale? Proprio lei? Altra pagina vergognosa si sta celebrando soltanto da questa richiesta. E il dubbio sorge, il dubbio forte sorge che poi questo punto in coda poi magari alla fine non venga discusso e approvato. E perché? Perché so che anche in mezzo a voi c'è qualcuno che con grande criticità ha valutato quel protocollo d'intesa capestro per il nostro ospedale, per il nostro presidio. Ormai purtroppo devo dire ex ospedale. Io mi appello alla coscienza di molti di voi, è una richiesta questa che veramente in coscienza mi sento di non accettare. Voterò sicuramente contro e ribadisco che purtroppo in questa aula, oltre alla vergogna che viviamo in qualche episodio, c'è mancanza di democrazia, mancanza di democrazia. Siete arrivati in Consiglio Comunale con un provvedimento d'urgenza e aspetto ancora la risposta dell'Assessore Lignola che non mi ha dato perché dal 20 marzo approvata in Giunta siamo arrivati con l'urgenza... con i messaggini su WhatsApp siamo arrivati a fare politica durante questa amministrazione. Con i messaggini su WhatsApp, e adesso mi si chiede di posticipare punti così importanti, specialmente quello che giustamente i colleghi dell'opposizione, i miei colleghi dell'opposizione hanno portato, quello della non revoca del protocollo, quello poi chiaramente andrà definito meglio, quello dal recedere da quell'impegno e voglio vedere proprio chi vota a favore e chi vota contro. Ribadisco il voto contrario alla proposta del Consigliere Briguglio. Grazie, Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Il numero 24, Marinaro.

MARINARO GIACOMO – Consigliere Comunale

La mia... adesso non so, tecnicamente magari il Segretario mi dà una mano. La mia più che altro è una richiesta di sospensione di 5 minuti perché dobbiamo...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

No.

MARINARO GIACOMO - Consigliere Comunale

Per questo ho chiesto se è possibile o meno, perché credo sia importante poter mettere a fuoco bene tutto. Cinque minuti di sospensione, se si può fare. Chiaramente sarà da mettere ai voti, immagino.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Tagliamo la testa al toro, sospendo io dieci minuti.

(Sospensione alle ore 19: 45)

SOSPENSIONE

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consiglieri, prendete posto, devo fare l'appello Consiglieri, se non prendete posto, io sciolgo la seduta perché lo posso fare. *(Ore 20. 02)*

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
LAURORA CARLO	PRESENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	PRESENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	PRESENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
CORNACCHIA IRENE	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	PRESENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	ASSENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	PRESENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE

BRANA' VITO	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

25 presenti. La seduta può riprendere.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, eravamo in fase di discussione... Allora, c'è una stanza a fianco a questa dell'aula consiliare, chi vuole parlare può molto simpaticamente accomodarsi e permette al Consiglio Comunale di proseguire nei lavori. Potete andare fuori, per piacere, a discutere? Ci vuole un rispetto minimo per l'aula, Okay? Andiamo avanti. Allora, eravamo in fase di discussione della richiesta del Consigliere Briguglio di anticipazione dei punti all'ordine del giorno. Il Consigliere Briguglio vuole prendere la parola, prego, numero 19.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Sono stato illuminato dal Consigliere De Toma quando mi ha detto "proprio lei parla, che ha fatto battaglie in piazza, ha fatto battaglie con vecchi sindaci, che fa battaglie da dieci anni? Proprio lei parla di ritiro?" Bene, mi ha illuminato perché ha ragione, probabilmente ha ragione a dover ritirare nuovamente la mia proposta, ma che non si dimentichi che Briguglio è stato costante, cosciente in qualsiasi tipo di amministrazione. Non ha mai calcolato se fosse di Destra o di Sinistra, è stato l'unico che quando Fitto ha cominciato a deturpare il patrimonio del Nosocomio era uno dei pochi, se non l'unico, dietro il corteo. Premesso questo, noi come maggioranza non stiamo tentando di fare un colpo di mano, il colpo di mano assolutamente no perché credo che nessun Consigliere di maggioranza, benché voi fate trasparire altro, non si impegni per questa circostanza e né tanto meno il Sindaco che ho sentito in questo momento vuole esimersi da queste responsabilità. È stato lui che ha detto: "Briguglio, ritira la proposta perché noi non abbiamo dei falsi pensieri e non abbiamo bisogno di nasconderci", per cui, Presidente...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ritira la proposta.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

E spero che loro, con la stessa nostra correttezza, si impegnino poi a portare avanti quello che loro ritengono meno importante, gli altri punti all'ordine del giorno. Quindi su questo io ritiro la mia proposta, solo ed esclusivamente per questo.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie, Consigliere.

Primo punto all'ordine del giorno: "Mozione Istituzione Consulta per l'Ambiente delle Associazioni".

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE

Avv. Fabrizio Ferrante

N° reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 17 APR. 2019 al 02 MAG 2019
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 17 APR. 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro